



Segreteria Nazionale

sito internet: www.flpmic.it –

email: mic@flp.it

tel./fax: 06/67232892

tel. 06/67232364

Al Ministro della Cultura

Alessandro Giuli

udcm@pec.cultura.gov.it

gabinetto@cultura.gov.it

Gentile Ministro Giuli,

la nostra Organizzazione sindacale, autonoma e indipendente, segue nella propria azione una linea di pensiero lontana da qualunque approccio ideologico e da principi massimalisti poiché ritiene che nulla abbiano a che vedere con le reali esigenze dei colleghi che essa rappresenta; allo stesso modo la FLP non si occupa e non ingerisce nelle attività istituzionali quando esse investono in via esclusiva la sfera politica.

L'obiettivo costante che questa Organizzazione persegue è quello di svolgere in modo consapevole ed efficace il ruolo che i lavoratori stessi le hanno assegnato. Questo delicatissimo compito ci vede predisposti e aperti a una fattiva collaborazione ma anche pronti, quando necessario, a rivendicare con forza il rispetto dei diritti e delle tutele dei lavoratori previsti da norme e contratti.

Ciò premesso, come rappresentanti del personale del MiC e operatori del settore intendiamo sottoporLe in primo luogo la più stridente delle contraddizioni. Il Ministero della Cultura occupa un ruolo fondamentale per l'economia del nostro Paese generando risorse sia in forma diretta, con le attività di valorizzazione e la bigliettazione, che indirettamente, grazie all'importante indotto legato all'enorme flusso di visitatori attratti dall'eccezionale patrimonio culturale nazionale. Ebbene Ministro, nonostante la complessa attività e la straordinaria professionalità messa in campo dalla nostra Amministrazione, per ragioni storiche, le retribuzioni dei lavoratori del MiC sono le più basse nel Comparto delle Funzioni Centrali. Riteniamo perciò che, anche in considerazione di questa intollerabile incoerenza, sia necessario un intervento a livello politico volto a sanare l'inammissibile differenza stipendiale che da lungo tempo penalizza il personale del nostro Dicastero rispetto ai colleghi dello stesso comparto. Confidiamo nel suo impegno in tal senso.

Sul tema della riorganizzazione del MiC, che Lei Signor Ministro si trova a gestire, Le segnaliamo che mancano almeno 2,5 milioni di euro per la dirigenza di prima e seconda fascia; sempre per la dirigenza riteniamo indispensabile procedere, sulla base dell'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, ad un interpello generale per le assegnazioni degli Istituti attraverso quindi una procedura che contemperi le molteplici esigenze condivise da noi addetti ai lavori. In particolare, il rispetto assoluto della professionalità e dell'anzianità per l'attribuzione delle sedi e, al tempo stesso, la valorizzazione immediata dei 14 idonei già formati a seguito del recente corso concorso per dirigenti tecnici organizzato dalla SNA in collaborazione con la Fondazione Scuola del patrimonio.

Ancora in tema di risorse, evidenziamo che occorre stabilizzare a 7 milioni di euro le risorse per le attività di valorizzazione, con cui retribuire adeguatamente la strategica collaborazione di tutto il personale, ricordandoLe fin d'ora che i tempi sono strettissimi e che, in assenza di stanziamenti certi e approvati, non saremmo peraltro in grado di assicurare l'apertura dei nostri siti il giorno di Natale.

Ci preme inoltre rappresentare l'assoluta importanza del finanziamento necessario a garantire l'attivazione della polizza sanitaria che i dipendenti del Ministero della Cultura attendono da tempo e la possibilità di integrare tale *benefit* con altre azioni di welfare.

Consapevoli che il recente riavvio del *turn-over*, dopo anni di blocco assoluto, ha rappresentato una vitale boccata di ossigeno per la nostra Amministrazione ma non certo il reintegro della dotazione organica di diritto, in vista della prossima riduzione del 25% del *turn-over* nella Pubblica Amministrazione, prevista dalla manovra finanziaria a partire dal 2025, Le chiediamo con fermezza:

- di poter bandire rapidamente tutti i concorsi per i quali è ancora *in itinere* l'autorizzazione da parte della Funzione Pubblica;
- finanziare una seconda fase concorsuale per le elevate professionalità che tenga conto questa volta della tipologia di fabbisogno del nostro Dicastero e rappresenti l'occasione per valorizzare adeguatamente la professionalità e l'esperienza dei funzionari in servizio;
- sensibilizzare la Funzione pubblica in merito al permanere, nonostante tutto, della situazione di grave sottorganico del nostro Ministero rivolgendo ferma e decisa richiesta delle autorizzazioni necessarie a bandire immediatamente nuovi concorsi.

Da ultimo, non certo per importanza, sollecitiamo il rapido avvio della prova selettiva per le progressioni verticali del personale della "ex seconda area". Il CCNL in vigore, come è noto, prevede la partecipazione del personale in servizio anche in deroga al possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, sulla base di titoli rispetto ai quali è vicino il raggiungimento di un accordo al tavolo negoziale. Tenuto conto della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, dell'8 gennaio 2024 n. 269, la progressione è vincolata ad una prova selettiva. Nel merito la nostra posizione è chiara: riteniamo che l'attività di autoformazione seguita da quiz a lettura ottica rappresenti una soluzione lineare e priva di rischi clientelari.

Sarà successivamente necessario dare corso ad una seconda fase di progressioni verticali che, attingendo alle facoltà assunzionali non utilizzate, rafforzi ulteriormente la "ex terza area" integrando alcuni profili professionali tecnici attingendo anche in questo caso alla platea dei lavoratori della "ex seconda area".

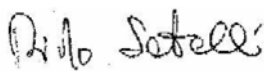
Alla vigilia di importanti modifiche organizzative e normative, fra queste la presumibile sottoscrizione a breve del nuovo CCNL, concludendo, riteniamo di dover segnalare l'esigenza di procedere con tempestività al confronto fra le parti e all'istituzione di un tavolo tecnico paritetico per l'esame di temi di strategica importanza fra cui dotazioni organiche, logistica, nuovo ordinamento professionale, *smart working*, rinnovo del CUG.

Il patrimonio di relazioni in essere ci consente di esprimere infine vivo apprezzamento per il lavoro sin qui svolto dal Dirigente di Gabinetto, dal Capo del Dipartimento per gli Affari generali, dal Direttore Generale Organizzazione e dal Dirigente del Servizio II della medesima Direzione, che partecipano costantemente al confronto con le Organizzazioni Sindacali in un clima costruttivo volto ad individuare le migliori soluzioni a problematiche spesso di rilevante complessità.

Certi dell'attenzione che vorrà porre alle tematiche descritte e in attesa di un proficuo incontro, Le porgiamo cordiali saluti.

Roma, 3 novembre 2024

IL COORDINATORE GENERALE
(Rinaldo Satolli)



Via del Collegio Romano, 27 –
00186 Roma

